

Judo > Europei a Tel Aviv

# Italia, è sfida grande Basile e Gwend leader E' caccia alle medaglie

10

● Gli anni dall'ultimo oro europeo di un italiano: a Lisbona 2008 con Ylenia Scapin. Da allora solo due bronzi, con

16

● Gli atleti azzurri a Tel Aviv: 7 donne e 9 uomini. In 5 in gara oggi, 6 domani (compresi Basile e Gwend) e 5 nella giornata di sabato

IO ORA NON PENSO NIENTE, COME SEMPRE PRIMA DELLA BATTAGLIA

FABIO BASILE  
ORO A RIO 2016

● In Israele per riscattare 10 anni di delusioni continentali. «Dura, ma tutto è possibile»

Enzo De Denaro

«Siamo convinti che qualsiasi risultato sia possibile. Per ognuno dei ragazzi in gara». C'è tutto l'ottimismo del mondo in casa Italia a Tel Aviv. I due coach azzurri, Francesco Bruyere e Roberto Meloni approcciano così l'Europeo di judo che parte oggi al Tel Aviv Convention Center, che ha fatto registrare da tempo il tutto esaurito per le tre giornate di gare. Il judo, in Israele, è molto amato, all'Olimpiade a Rio ha conquistato due medaglie con Yarden Gerbi e Or Sasson, entrambi di bronzo, mentre oggi gli israeliani vantano ben sei atleti fra i primi dieci dell'attuale classifica mondiale in cinque diverse categorie.

**BELLI E AMBIZIOSI** L'Italia è reduce da un Europeo senza acuti, i cui vertici sono stati il quinto posto di Odette Giuffrida e il settimo di Edwige Gwend. Nella rassegna continentale non conquistiamo una medaglia d'oro da Lisbona 2008, grazie a Ylenia Scapin. Sono passati dieci anni e da allora le uniche medaglie italiane sono quelle di Elios Manzi (3°

nei 60) e Fabio Basile (3° nei 66) a Kazan nel 2016, risultato che li qualificò a Rio, grande trampolino per l'indimenticabile oro di Basile.

**BASILE E GWEND** Per la pattuglia azzurra di 16 atleti Basile è senza dubbio il punto di riferimento, per carisma, fra gli uomini, mentre fra le donne si punta sull'infinita esperienza di Edwige Gwend per chiudere il cerchio e chiudere il digiuno di medaglie continentali francamente difficile da spiegare. Basile: «Senza dubbio abbiamo perso molti incontri che si sarebbero potuti vincere. Il judo ormai ha tante nazioni fortissime ed è sempre più dura. Ma al di là del fatto che è innegabile che ci sia molto da lavorare sotto l'aspetto tecnico, noi italiani abbiamo tutto per arrivare in alto. Perché sappiamo tenere duro, sappiamo non mollare fino alla fine. E questa è una qualità che hanno davvero in pochi». Approccio meno battagliero e più zen per una Gwend che agli Europei ha già portato a casa un argento a Vienna 2010 e per tre volte ha chiuso al quinto posto «Sono emozionata. tanto. In queste ore avverto la solita ansia, la tensione agonistica. Ormai ci siamo, manca veramente poco e sono davvero curiosa di vedere cosa verrà fuori. Ho in testa la terza partecipazione a un'Olimpiade, ma adesso sto solo cercando di trovare le giuste motivazioni. La carica mi arriva da chi mi è accanto, dalla mia famiglia e dal

mio ragazzo Darko in particolare, oltre alla cerchia di amici stretti che ho la fortuna di avere, l'aspetto umano che hanno le splendide persone che mi sostengono fin da quando ero piccola. Finché sarò in grado di provarci, finché avrò un obiettivo, le motivazioni saranno sempre solide. E qui sono motivatissima».

**BATTAGLIA** Fabio Basile non è zen. Lui ha proprio bisogno di far salire l'adrenalina alle stelle con l'avvicinarsi del giorno, del momento. «Prima della gara non penso a niente. Quello che devo fare è rimanere felice e sereno e tutto il lavoro che abbiamo fatto per arrivare qua è stato fatto molto bene. Il mio avvicinamento a questo campionato europeo è stato perfetto. Non ho niente da rimproverarmi. E ho la testa sgombra. Non penso a niente prima di una battaglia».

**BELLI E AMBIZIOSI** Ci si prova, dunque, con una fiducia malcelata. Tokyo ormai non è così lontana. «Questa squadra – dice il presidente Domenico Falcone – mi piace definirla bella, ambiziosa e pronta». Potrebbe aiutare il ricordo del novembre 1974, quando proprio a Tel Aviv l'Italia dominò la rassegna continentale Speranze e Juniores, con due ori, 3 argenti e un bronzo, conquistati da Felice Mariani, Mario Daminelli, Nicola Fetto, Ezio Gamba, Gino Pacitti e Sandro Rosati. Tutti diventati icone del judo italiano. Hai visto mai che a Tel Aviv...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA GUIDA**

**In gara 44 Paesi  
Oggi 5 azzurri  
Tv: Raisport (16)**

Sono 44 le nazioni a Tel Aviv, con 368 atleti, 16 gli azzurri: Francesca Milani (48), Rosalba Forciniti (52), Martina Lo Giudice (57), Edwige Gwend (63), Carola Pissoni (70), Linda Politi (78), Eleonora Geri (+78), Manuel Lombardo, Matteo Medves (66), Fabio Basile, Giovanni Esposito (73), Antonio Esposito, Christian Parlati (81), Domenico Di Guida, Nicholas Mungai (90), Giuliano Loporchio (100).

**IL PROGRAMMA**

**Oggi (dir. Raisport ore 16):** Donne: 48 kg (Francesca Milani), 52 kg (Rosalba Forciniti), 57 kg (Martina Lo Giudice); Uomini: 60 kg, 66 kg (Manuel Lombardo, Matteo Medves). **Domani (dir. Raisport ore 15):** Donne: 63 kg (Edwige Gwend), 70 kg (Carola Pissoni); Uomini: 73 kg (Fabio Basile, Giovanni Esposito), 81 kg (Antonio Esposito, Christian Parlati). **Sabato (diff. Raisport ore 19):** Donne: 78 kg (Linda Politi), +78 kg (Eleonora Geri); Uomini: 90 kg (Domenico Di Guida, Nicholas Mungai), +100 kg (Giuliano Loporchio).



**Nazionale italiana in posa a Tel Aviv alla vigilia dell'Europeo FIJLKAM**